

**Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - PROCEDURE INERENTI LE FASI DI DEPOSITO E OSSERVAZIONE AL PIANO DEL PARCO A SEGUITO DI ADOZIONE DA PARTE DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO E MARCHE
(DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO n. 54 del 28 dicembre 2006)**

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA	la Legge Quadro sulle Aree Protette, 6 dicembre 1991, n. 394 e le successive modifiche ed integrazioni;
VISTO	il D.P.R. 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco;
VISTA	la legge 20 marzo 1975, n. 70;
VISTO	il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTO	il D.P.R. n. 97, del 27 febbraio 2003;
RICHIAMATA	la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n.35/99 del 21 dicembre 1999, con la quale è stato approvato il Piano del Parco, oggi in attesa di entrare in vigore previo approvazione delle Regioni interessate e pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ad opera del Ministero dell'Ambiente e del Territorio;
RICHIAMATA	la nota Prot. n. 1532 del 10 marzo 2000, con la quale questo Ente ha inoltrato alle Regioni Abruzzo, Lazio e Marche copia del Piano del Parco per la fase di adozione dello stesso, così come definito dall'articolo 12, comma 3, della Legge 394/91 e s.m.i.;
RICHIAMATA	la nota Prot. n. 964704 del 5 luglio 2004 con la quale il Dirigente della Direzione Territorio, Urbanistica e Parchi della Regione Abruzzo inoltrava la Deliberazione di Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 135/11 del 18 maggio 2004 di adozione del Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
RICHIAMATA	la nota Prot. n.D2-2S-02/15637 del 30 gennaio 2006 con la quale il Direttore del Dipartimento Territorio della Regione Lazio inoltrava la Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 1145 del 23 dicembre 2005 di adozione del Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
RICHIAMATA	la nota Prot. n.212049 18/09/2006/RM/GRM/908/P del 18 settembre 2006, col la quale il Dirigente del Servizio Ambiente e Difesa del Suolo inoltrava la Deliberazione di Giunta Regionale delle Marche n. 976 dell'11 settembre 2006 che adotta il Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
VISTA	la Disposizione del Direttore n.349 del 22 ottobre 2003 di Costituzione dell'Ufficio del Piano", il quale si dovrà occupare, oltre che dei processi formativi del Piano del Parco, anche del recepimento, delle analisi e degli adeguamenti delle osservazioni al Piano stesso;
RICHIAMATA	la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 20/06 dell'8 agosto 2006 avente per oggetto: "Intesa su PRG di Acquasanta Terme (AP) inserimento Piano del Parco" con la quale si delibera di delegare la "Commissione Ufficio del Piano" per la definizione delle modalità procedurali e più opportune per integrare quanto previsto nel PRG all'interno del Piano del Parco stesso;
RICHIAMATO	l'articolo 12 della legge 6 dicembre 1991, n.394 che al comma 4 recita: " <i>Il Piano adottato è depositato per quaranta giorni presso le sedi dei comuni,</i>

delle comunità montane e delle regioni interessate; chiunque può prenderne visione ed estrarne copia. Entro i successivi quaranta giorni chiunque può presentare osservazioni scritte, sulle quali l'Ente Parco esprime il proprio parere entro trenta giorni. Entro centoventi giorni dal ricevimento di tale parere la regione si pronuncia sulle osservazioni presentate e, d'intesa con l'Ente Parco per quanto concerne la aree di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 e d'intesa, oltre che con l'Ente Parco, anche con i comuni interessati per quanto concerne le aree di cui alla lettera d) del medesimo comma 2, emana il provvedimento d'approvazione.....”;

- CONSIDERATO che nelle deliberazioni di adozione del Piano del Parco e precisamente la Deliberazione di Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 135/11 del 18 maggio 2004, la Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 1145 del 23 dicembre 2005 e la Deliberazione di Giunta Regionale Marche n. 976 dell'11 settembre 2006, si demanda all'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga le procedure e gli oneri relativi al deposito del piano stesso, presso gli enti interessati, di cui al comma n.4 dell'articolo 12 della Legge 394/91 e s.m.i., nonché, l'obbligo di comunicarne gli estremi alle medesime regioni;
- VISTA l'istruttoria della Commissione Ufficio del Piano dell'Ente Parco;
- RICHIAMATA inoltre, la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 38 dell'11 ottobre 2006, di presa d'atto delle deliberazioni di adozione del Piano del Parco da parte delle Regioni Abruzzo, Lazio e Marche;
- RITENUTO che trovandosi nelle condizioni di scadenza del mandato e che attivando le procedure di pubblicazione del piano l'esame delle osservazioni potrebbero ricadere nel periodo di vacatio del Consiglio Direttivo, e che sarebbe pertanto, opportuno ed auspicabile che le medesime osservazioni vengano esaminate dagli organismi normalmente ricostituiti;
- ASCOLTATO il Coordinatore Tecnico Amministrativo dell'Ente;
- CON VOTAZIONE unanime resa in forma palese;

DELIBERA

- da questo momento e nelle more della ricostituzione degli organismi, di dare mandato al Coordinatore Tecnico Amministrativo di organizzare, con l'ausilio della "Commissione Ufficio del Piano", specifici incontri e riunioni dove illustrare il piano e tutte le procedure da mettere in atto per le fasi di deposito, pubblicazione e osservazioni fino alla definitiva approvazione del medesimo. Gli incontri e le riunioni, a cui saranno invitati gli enti locali competenti per territorio, ma aperte a tutti i portatori di interesse, saranno tenute nei tre versanti provinciali abruzzesi teramano, aquilano e pescarese, mentre i quattro comuni delle Regioni Lazio e Marche saranno convocati congiuntamente. Le riunioni avranno lo scopo di coinvolgere il più possibile le amministrazioni locali e tutti i cittadini, in questa delicata fase di formazione del Piano del Parco;
- di demandare al Coordinatore Tecnico Amministrativo dell'Ente ogni adempimento conseguente per la definizione degli atti compresa l'assunzione di eventuali spese necessarie per la definizione cartacea e/o informatica delle nuove cartografie, per il funzionamento della "Commissione Ufficio del Piano" nonché per tutte le operazioni relative all'immissione dei dati e per le spese di pubblicità, quantificabili in un minimo di € 60.000,00;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per quanto di propria competenza.